

Formez^{PA}

Bilancio 2015

PAGINA BIANCA

Bilancio 2015 Formez PA

PAGINA BIANCA

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1. Il quadro d'insieme dell'esercizio	10
2. Inquadramento normativo di Formez PA	11
3. L'organizzazione interna	12
4. Sistema dei controlli e trasparenza	17
5. Spending review	21
6. La specificità del Formez	26
7. I principali dati di sintesi dell'esercizio 2015	28
8. Programmi e andamento delle attività	33
9. La situazione economica e patrimoniale	42
10. Le partecipazioni e il piano di dismissione	46
11. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio	49
12. Evoluzione prevedibile della gestione	50
13. Dichiarazione di cui al punto 26 dell'Allegato B al D.lgs. 196/03 per la relazione di gestione accompagnatoria al bilancio di esercizio	51
14. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile	51
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015	53
Stato Patrimoniale	55
Conto Economico	58
Nota integrativa	61
Allegati	98
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	109
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE	117

ORGANI SOCIALI

ASSOCIATI

Dipartimento della Funzione Pubblica
Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Campania
Regione Lombardia
Regione Molise
Regione Puglia
Regione Autonoma della Sardegna
Regione Siciliana
Comune di Bari
Comune di Pescara
Comune di Ragusa
Comune di Roma
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Provincia di Pescara

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Harald Massimo Bonura

ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In carica fino al 26 novembre 2015:

Presidente

Cons. Caterina Cittadino

Revisori Effettivi

Dott.ssa Silvana Amadori
Dott. Michele Cantone

Dal 10.12.2015:

Presidente

Dott.ssa Antonella Caliendo

Revisori Effettivi

Dott. Michele Cantone
Dott.ssa Clementina Muritano

Dal 16 febbraio 2016 è **Presidente del Collegio dei Revisori** la Dott.ssa Luisa Calindro
Pertanto la nuova composizione è:

Presidente

Dott.ssa Luisa Calindro

Revisori Effettivi

Dott. Michele Cantone

Dott.ssa Clementina Muritano

CONTROLLO CORTE DEI CONTI

art. 12 L. 259/58

MAGISTRATO DELEGATO

Membro effettivo

Maurizio Mirabella

Sostituto

Alessandro Napoli

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

D.Lgs. 231/01

SOCIETA' DI REVISIONE DEI CONTI

Italrevi S.p.A.

PAGINA BIANCA

Bilancio 2015 **Formez PA**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

FORMEZ PA

Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.

Sede Legale: Viale Karl Marx 15 - 00137 ROMA

C.F. 80048080636 - Partita IVA 06416011002

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2015

Signori Associati,

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio nel rispetto delle apposite norme, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il presente documento, indirizzato anche a coloro che, pur essendo estranei al Formez PA, ne sono interessati, è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati, sia ai terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

Le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto e le evoluzioni più recenti, tenuto espressamente conto, altresì, degli auspici formulati dalla sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti nella deliberazione (n. 45 del 28.04.2015) relativa al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2013 del Formez.

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 si riferisce al 50° esercizio dalla costituzione del Formez, avvenuta il 29 novembre 1965, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate negli anni precedenti.

Nel rinviare anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede si vuole fornire un'ampia relazione in conformità e secondo quanto statuito dall'art. 2428 del codice civile.

1. Il quadro d'insieme dell'esercizio

L'esercizio appena concluso è il primo interamente ascrivibile alla gestione commissariale istituita ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 24.06.2014, n. 90.

Nel corso dell'esercizio 2015, l'ente, sul piano funzionale, ha garantito piena continuità (giusta previsione di legge) alle attività precedentemente avviate (in primo luogo nell'ambito della programmazione delle risorse europee per il ciclo 2007-2013) e a quelle assegnate nell'ambito degli indirizzi adottati dall'Assemblea del 14.11.2014; ma non ha potuto contare, per la programmazione e gestione delle nuove attività, sulla definizione certa della nuova mission dell'ente, essendo ancora in fase di formazione i provvedimenti normativi di attuazione dei criteri di delega contenuti nell'articolo 8, c. 1, lett. a), legge 07.08.2015, n. 124 (e alla cui adozione l'Assemblea degli Associati del 22.05.2015 ha postergato la presentazione del Piano Strategico del Formez).

Tale circostanza non ha creato particolari difficoltà operative (o anche di natura economica o finanziaria) nell'esercizio in discussione, ma – come più volte prospettato agli associati (v., in particolare, il documento “Scenari previsionali 2016-2018”, presentato all'Assemblea degli Associati del 19.02.2015) – incide sulle prospettive/previsioni pluriennali di bilancio, che possono essere diverse a seconda della possibile declinazione delle future decisioni del legislatore.

A ciò si aggiunga che l'esercizio in questione e il processo di riassetto dell'ente si collocano nella fase di transizione tra il vecchio ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 e il nuovo ciclo 2014-2020, che, come è noto, proprio in questo periodo è in concreta fase di avvio.

La gestione commissariale ha operato, in conformità alle previsioni di legge [art. 20, d.l. 90/2014; art. 8, c. 1, lett. a), l. 124/2015] e agli indirizzi assembleari, nel perseguimento di obiettivi di massima semplificazione e revisione delle procedure e delle strutture, di incremento dell'efficienza e di radicale contenimento dei costi.

Una particolare attenzione, come detto, è stata prestata alle osservazioni formulate dalla Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti nella Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2013 (e, in questa direzione, un sentito ringraziamento va rivolto ai magistrati delegati della Corte dei conti che si sono succeduti, cons.ri Maria Paola Marcia e Maurizio Mirabella, per il loro fattivo e prezioso contributo collaborativo).

Allo stesso modo, si sottolinea la costante attenzione al tema del contenimento della spesa di personale a tempo indeterminato e determinato, la cui curva è stata in costante flessione durante l'intera gestione commissariale, ponendosi così le basi per un fattivo e razionale rilancio delle relative politiche gestionali.

Infine, si evidenzia che la Legge di Stabilità 2016 (n. 208 del 28 dicembre 2015) prevede che «nelle more dell'adozione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e in particolare del criterio direttivo di cui al comma 1, lettera a), l'Associazione Formez PA, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, persegue per l'anno 2016, obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento. A tal fine il Commissario straordinario di cui all'articolo 20 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, realizza una riduzione delle spese di struttura in misura non inferiore al venti per cento di quelle sostenute nell'esercizio 2015, da ottenere anche attraverso il contenimento del costo del personale e la fissazione di limiti alla retribuzione dei dirigenti, ferma restando l'applicazione dei limiti di cui agli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Al fine della rapida realizzazione delle suddette riduzioni di spesa, nelle more dell'adozione del decreto legislativo di cui al primo periodo, si procede alle conseguenti modifiche dello Statuto della suddetta Associazione, anche in deroga a quanto previsto dal decreto legislativo n. 6 del 2010» (art. 1, c. 669).

Il legislatore ha già quantificato in maniera puntuale il valore di detta economia in €. 1.006.227 provvedendo a una parallela riduzione del contributo. Ciononostante, la gestione commissariale ha ritenuto opportuno procedere, in fase di redazione del budget per l'esercizio 2016, a un'ulteriore autonoma riduzione dei costi per analoga percentuale del 20%. In tal modo, la manovra legislativa non si è limitata a una mera riduzione di trasferimenti, ma a un risparmio reale di risorse.

Da ultimo, preme ricordare che l'Assemblea del 22 maggio 2015 ha stabilito che la contingente situazione normativa in cui opera il Formez PA non consente di elaborare l'aggiornamento del Piano triennale, previsto dal combinato disposto dell'art. 4, c. 1, d.lgs. 6/2010 e dell'art. 20 dello Statuto. L'ordinaria programmazione delle attività, infatti, è da ritenersi "assorbita" nell'attività di pianificazione "straordinaria", rimessa al Commissario straordinario dalla legge e dalla volontà assembleare.

2. Inquadramento normativo di Formez PA

Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. è un'associazione riconosciuta e dotata di personalità giuridica di diritto privato, costituito quale ente strumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. Formez PA è, quindi, organismo in house della Presidenza del Consiglio e, più, in generale, delle amministrazioni socie, come più volte riconosciuto dai competenti organismi della Commissione Europea.

L'associazione è stata oggetto di un primo riordino normativo per effetto, prima del d.lgs. n. 285/1999 ("Riordino del Centro di formazione studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59") e, poi, del d.lgs. n. 6/2010 ("Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ), a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69").

Formez PA risulta inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196, nella categoria "Enti produttori di servizi economici".

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica (che detiene una quota associativa immodificabile pari al 76%), le amministrazioni dello Stato e le Amministrazioni associate, possono avvalersi di Formez PA per le finalità elencate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 6/2010, nei settori della formazione, dei servizi e dell'assistenza tecnica.

Attualmente l'Istituto è partecipato da amministrazioni centrali, regionali e locali (Dipartimento della funzione pubblica, 9 Regioni, la Provincia Autonoma di Bolzano, 1 Provincia e 4 comuni).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del D.lgs. n. 6/2010, nell'espletamento dei propri compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Le attività di Formez PA sono essenzialmente definite dall'art. 2 del D.Lgs. n. 6/2010. Esse sono altresì ulteriormente specificate dallo Statuto e da atti di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica. Si tratta di attività strettamente istituzionali sottoposte ad un incisivo controllo del Dipartimento della Funzione Pubblica e che si concretano nel supporto alle pubbliche amministrazioni, attraverso interventi di formazione, informazione, assistenza e consulenza, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo e l'innovazione del sistema amministrativo italiano.

3. L'organizzazione interna

Sul piano organizzativo, si segnala che, con la delibera commissariale n. 24 del 6.10.2015, è stato portato a compimento un intenso sforzo di revisione dell'intera struttura organizzativa e dei sistemi procedurali interni volto a modernizzare la struttura rendendola più efficace ed efficiente, e aumentandone le caratteristiche di trasparenza nella realizzazione delle attività progettuali nell'attesa che si definisca la nuova mission dell'Istituto.

In particolare:

sono state revisionate (o introdotte ex novo) tutte le procedure interne in materia di predisposizione e sviluppo delle attività progettuali; acquisizione di servizi, lavori e forniture; reclutamento di personale, a tempo indeterminato e determinato, e di conferimento di incarichi professionali, in armonia con le più stringenti previsioni normative in materia;

è stata potenziata la capacità di monitoraggio su risorse e progetti, in modalità open data, del sito istituzionale, onde favorire l'accountability pubblica delle attività di Formez PA;

è stata compiuta un'attenta istruttoria del rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica con la costituzione di un apposito ufficio;

è stato fornito ulteriore impulso ai processi di dismissione delle partecipazioni;

si è perseguito un rafforzamento dei flussi e delle strategie digitali, con la costituzione di un apposito Ufficio Innovazione Digitale che, fin da maggio, ha avviato la prima azione strategica per il futuro dell'innovazione di Formez PA: verso un sistema documentale aperto, con la conseguente adozione del Manuale per la Gestione della documentazione, previsto dal DPCM 13.11.14, contestuale all'implementazione della sezione del sito istituzionale denominata Open Formez, con la pubblicazione del catalogo dei dati aperti e delle convenzioni;

è stata realizzata un'attenta politica di gestione del personale, con evidenti effetti, in primis, sulla riduzione e il contenimento dei costi (anche attraverso il divieto di nuove assunzioni a tempo indeterminato e il blocco totale del turn-over, anche dirigenziale), rappresentato da una curva in costante decrescita (come autorevolmente sollecitato dalla Corte dei conti);

sono stati significativamente ridotti i costi di struttura e ciò ha, peraltro, rappresentato, per l'esercizio in corso, un'ulteriore sfida considerando gli effetti derivanti dall'ulteriore taglio fissato nella legge di stabilità 2016. In particolare, è stata avviata e completata una complessa operazione di abbattimento dei costi delle sedi periferiche, attraverso la loro trasformazione in sedi di progetto, la cui permanenza è legata a rapporti contrattuali pluriennali con le amministrazioni regionali ospitanti.

Su tutto, è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'ente, sulla base dei criteri contenuti nelle "linee guida" allegate alla delibera 24/2015 rispettosa degli obblighi di contenimento dei costi e prevalentemente orientata alla produzione, alla programmazione ed alla soddisfazione del committente.

La nuova struttura è stata adottata sulla base di un'istruttoria all'esito della quale è emersa l'esigenza di ridefinire il modello organizzativo intorno a due gruppi di criteri/valori:

a) da un lato, criteri/valori endogeni, e riassumibili (1) nell'orientamento della struttura alle nuove priorità del Formez; (2) nella creazione di modelli organizzativi dinamici/aperti; (3) nella valorizzazione degli asset organizzativi e delle competenze dell'Ente; (4) nel bilanciamento dei livelli di complessità organizzativa e retributivi;

b) dall'altro, criteri/valori "imposti" dalla particolare contingenza e, nello specifico, da quanto previsto: (1) dall'art. 20, d.l. 24.06.2014, n. 90; (2) dall'art. 8, c. 1, lett. a), d.lgs. 7.08.2015, n. 124; (3) dalle direttive impartite dall'Assemblea degli associati e dall'autorità di controllo analogo (Dipartimento della Funzione Pubblica); (4) dalle osservazioni formulate dalla Corte dei conti.

In ragione di quanto sopra, tra le possibili opzioni organizzative, è stata prescelta quella convenzionalmente definita "per Centri di Eccellenza" e, cioè, basata su un modello organizzativo (a) di centri di coordinamento per il presidio di competenze/servizi omogenei tra loro; (b) "aperto", potendo inglobare dinamicamente nuove competenze/servizi; (c) con livelli gerarchici estesi; (d) con una trasversalità e sostanziale neutralità del presidio territoriale.

Tale revisione presenta alcuni evidenti vantaggi: (i) snellezza organizzativa; (ii) presidio sinergico delle attività di staff e di quelle produttive; (iii) migliore comunicazione e maggiore interfunzionalità tra le aree; (iv) elevata flessibilità e trasversalità delle risorse, che facilita la job rotation; (v) team funzionali, in grado di compiere attività diversificate.

Tutto ciò ha, peraltro, comportato una riduzione delle posizioni dirigenziali, con un conseguente, significativo risparmio strutturale nella prospettiva dell'ente.

Tale modello struttura il Formez secondo le migliori organizzazioni aziendali, anche internazionali, con la divisione dell'istituto in due grandi aree: una di produzione ed una di servizi alla produzione con il personale gestito in maniera variabile in ragione delle esigenze progettuali.

Inoltre sono stati costituiti due appositi nuovi uffici: "Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Controlli Interni" e "Partecipazioni, Organi Sociali e Spending Review" che hanno permesso di presentare all'ultima Assemblea una relazione illustrativa sulle politiche di spending adottate – che include ogni voce prevista dalla normativa - con una ricostruzione di quanto fatto nell'Istituto negli anni precedenti.

Poiché gran parte dell'attività di produzione del Formez PA, per la specificità dell'attività svolta, comporta il coinvolgimento di esperti il cui utilizzo è una necessità in qualche misura fisiologica, è utile segnalare che gli esperti cui Formez conferisce